

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea

n.3-01760 presentata da Simone Baldelli - martedì 19 luglio 2011 - Camera dei Deputati

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

- Per sapere - premesso che:

gli ultimi dati pubblicati dall'Istat il 1° luglio 2011 comunicano la sostanziale stabilizzazione della disoccupazione giovanile su tassi superiori al 28 per cento (28,9 per cento nello specifico), oltre 20 punti percentuali oltre il tasso di disoccupazione nazionale (sceso all'8,1 per cento);

sono ancora superiori alla media europea i dati italiani relativo alla dispersione e all'abbandono scolastico;

sempre più frequentemente organi di stampa e istituti di ricerca segnalano l'anomalia italiana dell'inattività giovanile, riassunta nel censimento di oltre 2 milioni di cosiddetti neet (not in education, employment or training), giovani fra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione, aumentati, secondo l'Istat, di 134 mila unità nel 2010, fino a rappresentare il 22,1 per cento della popolazione di riferimento;

la prima rilevazione trimestrale su base provinciale del sistema informativo Excelsior pubblicata da Unioncamere nel mese di luglio 2011 ha stimato in 162.600 le assunzioni che le imprese italiane hanno programmato di effettuare tra luglio e settembre 2011, quasi 23.000 in più dello stesso periodo del 2010. Sarebbero di difficile reperimento circa il 19,5 per cento delle assunzioni non stagionali e oltre 64.000 posizioni sarebbero dedicate a giovani, che le imprese trovano con fatica;

il Ministro interrogato ha annunciato la riforma del contratto di apprendistato, presentata in Consiglio dei ministri e discussa con regioni e parti sociali -:

quali siano le iniziative intraprese per contrastare la persistente disoccupazione giovanile e favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e quali siano i tempi e i contenuti della annunciata riforma del contratto di apprendistato.